

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di euro		Note	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		al 31.12.2005	al 31.12.2004
C	Patrimonio netto del Gruppo	29	
	Capitale sociale	6.157	6.104
	Altre riserve	4.219	3.878
	Utili e perdite accumulati	5.955	7.354
	Risultato netto dell'esercizio ⁽¹⁾	2.726	617
	[Totale]	19.057	17.953
D	Patrimonio netto dei terzi	359	1.113
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	19.416	19.066
E	Passività non correnti		
	Finanziamenti a lungo termine	30 10.967	20.291
	TFR e altri benefici ai dipendenti	31 2.662	2.910
	Fondo rischi e oneri futuri	32 1.267	1.404
	Passività per imposte differite	33 2.464	2.512
	Passività finanziarie non correnti	34 262	370
	Altre passività non correnti	35 18	218
	[Totale]	17.640	27.705
F	Passività correnti		
	Finanziamenti a breve termine	36 1.361	5.192
	Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	30 935	1.397
	Debiti commerciali	37 6.610	6.818
	Debiti per imposte sul reddito	28	99
	Passività finanziarie correnti	38 294	493
	Altre passività correnti	39 4.218	4.608
	[Totale]	13.446	18.607
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	50.502	65.378

(1) Al netto dell'acconto su dividendi, pari a 1.169 milioni di euro (2.014 milioni di euro per l'esercizio 2004).

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro

	2005	2004
Risultato d'esercizio del Gruppo e dei terzi	4.132	2.747
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	308	491
Ammortamenti di attività materiali non correnti	2.561	2.994
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	22	(1)
Accantonamenti ai fondi	781	1.042
(Proventi)/Oneri finanziari	808	1.001
Imposte sul reddito	2.147	1.498
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	(1.295)	1.081
<i>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.464</i>	<i>10.853</i>
Incremento/(Decremento) fondi (incluso TFR)	(814)	(1.078)
(Incremento)/Decremento di rimanenze	125	(39)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	(1.919)	(768)
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non	250	(1.546)
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	1.265	819
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	202	341
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(1.065)	(1.473)
Imposte pagate	(1.815)	(2.274)
Cash flow da attività operativa (A)	5.693	4.835
Investimenti in attività materiali non correnti	(3.037)	(3.538)
Investimenti in attività immateriali	(220)	(296)
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(524)	(126)
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	4.652	1.941
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	221	66
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (B)	1.092	(1.953)
Variazione dei debiti finanziari netti	(3.524)	1.039
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(3.472)	(4.256)
Aumento di capitale e riserve per esercizio <i>stock option</i>	339	241
Aumenti in c/capitale versati da terzi	3	10
Cash flow da attività di finanziamento (C)	(6.654)	(2.966)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	14	(5)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	145	(89)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	363	452
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	508	363

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Milioni di euro	Capitale sociale e riserve del Gruppo										Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva da sovrappr. azioni	Riserva legale	Riserve di legge	Utili indivisi	Riserva conversione bilanci in valuta estera	Riserve da valutazione strumenti finanziari	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei terzi	
1° gennaio 2004	6.063	-	1.453	2.215	7.382	18	(200)	2.509	19.440	181	19.621
Esercizio <i>stock option</i>	41	208	-	-	(8)	-	-	-	241	-	241
Altri movimenti	-	-	-	-	(105)	-	-	-	(105)	816	711
Riparto utile	-	-	-	-	314	-	-	(314)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.195)	(2.195)	-	(2.195)
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.014)	(2.014)	-	(2.014)
Risultato netto dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	(16)	(29)	-	(45)	-	(45)
Risultato netto dell'esercizio rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	2.631	2.631	116	2.747
31 dicembre 2004	6.104	208	1.453	2.215	7.583	2	(229)	617	17.953	1.113	19.066
Esercizio <i>stock option</i>	53	303	-	-	(17)	-	-	-	339	-	339
Variazioni perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(892)	(892)
Altri movimenti	-	-	-	-	(16)	-	-	-	(16)	(7)	(23)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(1.597)	-	-	(617)	(2.214)	(89)	(2.303)
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1.169)	(1.169)	-	(1.169)
Risultato netto dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	38	231	-	269	(3)	266
Risultato netto dell'esercizio rilevato a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.895	3.895	237	4.132
31 dicembre 2005	6.157	511	1.453	2.215	5.953	40	2	2.726	19.057	359	19.416

Note di commento

Premessa

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere, per la prima volta, il Bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea. Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Enel ha adottato i principi contabili internazionali con data di transizione al 1° gennaio 2004. In virtù delle opzioni offerte dal decreto legislativo n. 38/2005, la capogruppo Enel SpA ha optato per non utilizzare i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 che è stato pertanto redatto secondo i principi contabili italiani. In allegato viene presentato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 e 2004 e del relativo utile di esercizio di Enel SpA, predisposti secondo i principi contabili italiani, con i corrispondenti valori consolidati predisposti secondo i principi contabili internazionali.

1. Principi contabili e criteri di valutazione

La società Enel SpA ha sede in Italia. Il Bilancio consolidato della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 comprende i bilanci della società e delle sue controllate ("il Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate e imprese a controllo congiunto. L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 22 marzo 2006.

Conformità agli IFRS/IAS Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Enel relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2005 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC) omologati dalla Commissione Europea (di seguito, complessivamente, anche "IFRS").

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio consolidato sono conformi a quelli adottati nella predisposizione secondo gli IFRS dei saldi di apertura al 1° gennaio 2004, del Conto economico dell'esercizio 2004 e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 come indicato nella nota 45 "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", cui si rinvia anche per le scelte adottate dal Gruppo in sede di prima applicazione.

Base di presentazione Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative Note di commento.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le perdite di valore di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui la controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società collegate

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo Enel ha un'influenza notevole. Tali partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo di acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole è stata acquisita e fino alla data in cui tale influenza cessa di esistere.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Società a controllo congiunto

Le partecipazioni in società a controllo congiunto (*joint venture*), nelle quali il Gruppo Enel esercita un controllo congiunto con altre entità, sono consolidate con il metodo proporzionale rilevando, linea per linea, le attività, le passività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo, dalla data in cui ha inizio il controllo congiunto e fino alla data in cui lo stesso cessa.

Procedure di consolidamento

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2005.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzati derivanti da operazioni intervenute tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate e *joint venture* sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdita di valore.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali bilanci, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci in valuta

Nel Bilancio consolidato, i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Enel SpA.

Ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, i bilanci delle partecipate con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli adeguamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio che approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni. Le relative differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è successivamente rilevata a Conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente il 1° gennaio 2004. Pertanto l'avviamento derivante da acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo Bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003).

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono iscritte separatamente.

Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati civili	40 anni
Centrali idroelettriche ⁽¹⁾	40 anni
Centrali termoelettriche ^{(1) (2)}	40 anni
Centrali geotermoelettriche ⁽³⁾	20 anni
Centrali con fonti energetiche alternative ⁽⁴⁾	20 anni
Linee di trasporto	40 anni
Stazioni di trasformazione	32-42 anni
Reti di distribuzione a media e bassa tensione	30-40 anni
Reti di distribuzione del gas e misuratori	25-50 anni
Impianti e reti di telecomunicazioni	5,5-20 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni

(1) A esclusione dei beni gratuitamente devolvibili che sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, se inferiore alla vita utile.

(2-4) Vita utile riflessa dal 1° gennaio 2005, in precedenza era pari a (2) 20 anni; (3) 12,5 anni; (4) 21,3 anni. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota n. 17.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Enel è concessionaria del servizio di distribuzione e vendita di energia elettrica ai clienti vincolati.

La concessione, attribuita dal Ministero delle Attività Produttive, è a titolo gratuito e scade il 31 dicembre 2030. Qualora, alla scadenza, la concessione non venisse rinnovata, il concedente dovrà corrispondere un indennizzo per il riscatto, a valori correnti, dei beni di proprietà di Enel asserviti alla concessione. Tali beni, che si identificano nelle reti di distribuzione dell'energia elettrica, sono iscritti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" e vengono ammortizzati lungo la loro vita utile.

Analogo trattamento contabile è applicato alle reti di distribuzione del gas asservite alle concessioni comunali.

Gli impianti del Gruppo includono beni gratuitamente devolvibili asserviti a concessione prevalentemente riferibili alle grandi derivazioni di acque e alle aree demaniali destinate all'esercizio degli impianti di produzione di energia termoelettrica. La scadenza della concessione è fissata, rispettivamente, al 2029 e al 2020 (2010 per gli impianti ubicati nelle Province Autonome di Trento e Bolzano). A tali date, salvo rinnovo delle concessioni, tutte le opere di raccolta e di regolazione, le condotte forzate, i canali di scarico e gli impianti che insistono su aree demaniali, dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato, in condizione di regolare funzionamento.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili sono pertanto calcolati sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile residua del bene.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività *immateriali*, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è indicata nella nota di commento alla voce.

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, collegate o *joint venture*, è allocato a ciascuna delle *cash generating unit* identificate. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Perdite di valore delle attività

Le immobilizzazioni materiali e immateriali con vita definita sono analizzate, almeno una volta l'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* cui essa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al suo valore contabile. A eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza.

Strumenti finanziari **Titoli di debito**
I titoli di debito per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenuti sino alla scadenza sono iscritti sulla base della "data di negoziazione" e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al *fair value*, inclusivo dei costi accessori alla transazione stessa; successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.
I titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione (*held for trading*) sono iscritti inizialmente al *fair value* e le successive variazioni dello stesso sono rilevate a Conto economico.

Partecipazioni in altre imprese e altre attività finanziarie

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate e le altre attività finanziarie (se classificate come "disponibili per la vendita") sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto o a Conto economico (se classificate come "*fair value* con imputazione a Conto economico"). Al momento della cessione delle partecipazioni classificate come "disponibili per la vendita" gli utili e le perdite cumulati sono rilasciati a Conto economico. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Tali perdite di valore non sono ripristinate.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte inizialmente alla data di regolamento e valutate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico.

La contabilizzazione di tali strumenti è effettuata alla data di negoziazione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività

è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio. Successivamente al 1° gennaio 2004, gli utili o le perdite attuariali non rilevati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, sono rilevati nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, essi non sono rilevati.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio ecc.), nonché del valore del titolo Enel alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein. Il costo è riconosciuto a Conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Fondi per rischi e oneri Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (per es., smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico del periodo in cui avviene la variazione.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici sia da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali

sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- > i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- > i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- > i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana, e di organismi analoghi esteri, in vigore nel corso del periodo di riferimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Discontinued operations e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività o gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Le attività classificate come destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali del periodo precedente non sono riclassificati.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi al periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

2. Risk management

Nell'esercizio della sua attività Enel è esposta a diversi rischi di mercato, e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity*.

Per minimizzare tali rischi Enel stipula contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive, avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate "di *trading*". Enel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti derivati sono classificate in:

- > derivati di *cash flow hedge*, relativi alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ad alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile;
- > derivati di *fair value hedge*, relativi alla copertura del rischio di variazione del *fair value* di passività a tasso fisso;
- > derivati di *trading*, relativi alla copertura del rischio tasso, cambio e *commodity* che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati relativamente ai derivati su tassi e ai finanziamenti oggetto di *fair value hedge*. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea. Per i contratti relativi a *commodity*, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercati sia regolamentati sia non regolamentati. Relativamente ai "Contratti

per differenza”, la valutazione è effettuata tramite un apposito modello che, sulla base dei prezzi *forward* alla data di valutazione delle *commodity* energetiche analizzate, stima l’evoluzione del mercato elettrico nel periodo di riferimento.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell’esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate nell’esercizio precedente. Pertanto, gli effetti a Conto economico e a patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato. Enel considera trascurabile il rischio di credito sul portafoglio derivati in quanto la gestione delle operazioni avviene esclusivamente utilizzando primari istituti di credito nazionali e internazionali frazionando la relativa opportunità tra i diversi istituti.

La gestione del rischio tasso di interesse

Con l’obiettivo di ridurre l’ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swap*, *interest rate collar* e *swaption*.

Normalmente tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Il valore di mercato complessivo dei derivati su tassi di interesse di *cash flow hedge*, al 31 dicembre 2005, risulta negativo per 261 milioni di euro.

Nella seguente tabella sono indicati gli oneri finanziari netti attesi nei prossimi anni relativi a tali derivati:

Oneri finanziari netti attesi su derivati su tassi di *cash flow hedge*

2006	2007	2008	2009	2010	Oltre
62	45	41	25	21	91

La gestione del rischio tasso di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati su cambi e in particolare *forward* e *option*. Anche tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quella dell’esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell’euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

La gestione del rischio prezzo *commodity*

Con l'obiettivo di ridurre il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* energetiche vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *swap* e *future*.

Con riguardo agli acquisti di combustibili per la generazione di energia elettrica nonché agli acquisti di gas per la vendita, l'esposizione al rischio derivante dalla variazione del prezzo delle *commodity* cui i relativi contratti sono indicizzati è gestita mediante operazioni di copertura. La quantificazione globale del rischio è effettuata scomponendo i contratti che generano esposizione nelle componenti di indicizzazione e riaggregando tali componenti su fattori di rischio omogenei e gestibili sul mercato. Con riferimento ai "Contratti per differenza a una via", l'Acquirente Unico si copre dalle oscillazioni del prezzo dell'energia approvvigionata sulla Borsa e destinata al mercato vincolato. Il meccanismo di funzionamento dei contratti a una via prevede che, nel caso in cui il Prezzo Unico Nazionale (PUN) superi il prezzo *strike*, siano corrisposte all'Acquirente Unico le differenze tra PUN e prezzo *strike*. Nel caso in cui il PUN sia inferiore o uguale al prezzo *strike*, le differenze non sono regolate dall'Acquirente Unico. In entrambi i casi l'Acquirente Unico corrisponde a Enel un premio fisso pari all'importo aggiudicato all'asta per il prodotto di riferimento. Per i "Contratti per differenza a due vie", le differenze sono regolate a favore dell'Acquirente Unico nel caso in cui il PUN superi il prezzo *strike*, a favore di Enel nel caso contrario. Per tali contratti non è previsto un premio fisso.

In relazione all'energia venduta in Borsa, per il rischio residuo non stabilizzato mediante "Contratti per differenza a due vie", Enel ha sviluppato una strategia di gestione basata sulla valutazione della propria esposizione alla variazione del prezzo di Borsa, in funzione dell'andamento dei costi di generazione in Italia. La misurazione di tale esposizione è altresì armonizzata sulla base dell'efficacia delle strategie di copertura attivate.

L'attuale sistema regolatorio consente inoltre ai produttori di vendere elettricità a clienti idonei sul mercato libero mediante negoziazioni bilaterali. Tali tipi di contratti sono stipulati da Enel con riferimento sia a prezzi fissi sia a prezzi variabili. L'esposizione derivante dalla possibile fluttuazione dei prezzi è gestita mediante strumenti derivati.

Nell'ambito, infine, delle attività commerciali legate al processo di approvvigionamento di combustibili per la generazione termoelettrica e alla vendita di energia elettrica e gas ai clienti eligibili, Enel impegna linee di credito commerciali verso controparti esterne. La scelta di tali controparti è attentamente monitorata mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Nelle Note di commento sono riportati, per ciascun tipo di designazione, il valore nozionale e il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2005, raggruppati in attività e passività finanziarie correnti e non correnti.